

SUCCESSO L'ultimo libro dell'alpinista racconta la sua professione affascinante e strana allo stesso tempo

Il film su Forno vince il festival del cinema

«Guardiano di Dighe» trionfa all'ultima edizione dell'Orobie film festival

ERBA (mbn) «Guardiano di dighe» ha vinto la settima edizione di Orobie Film Festival - Festival Internazionale del Documentario di Montagna e del Film a Soggetto. Il documentario di circa 40 minuti sulla vita dell'alpinista erbese

*Il documentario
è del regista Pino
Brambilla*

Oreste Forno è piaciuta alla rassegna internazionale. Le motivazioni del premio premio a **Pino Brambilla** per la sezione di Orobie e Montagne di Lombardia recitano: «A 50 anni dalla realizzazione del

primo film di **Ermanno Olmi** "Il tempo si è fermato", il regista vuole riproporre il tema della vita contemplativa in solitudine, una vita però operativa che comporta un'attività di responsabilità non indifferente. Il soggetto è originale: la scelta di vita di un'alpinista che lascia la vita ed il lavoro per dedicarsi alla montagna facendo conoscere gli aspetti e il funzionamento di una diga». Una professione affascinante quella del guardiano di dighe già narrata sessant'anni fa nel film di **Ermanno Olmi** «Il tempo si è fermato». Oggi anche la storia di Forno è un cortometraggio, realizzato dalla Lomar di **Roberto Sefarin** con la collaborazione di Pino Brambilla e presentato ieri sera a Seregno.



L'alpinista Oreste Forno

Nel film si possono vedere le riprese della diga della Val dei Ratti dove lavora Forno, il trenino del Tracciolino, i figli e la moglie di Oreste, Franco, Matteo e Ombretta, spezzoni recuperati dalle spedizioni alpinistiche. La professione di Forno è anche il soggetto di un libro scritto dallo stesso alpinista originario della Valtellina. Si tratta dell'ultima sua fatica letteraria dal titolo «Guardiano di dighe. Il lavoro più bello del mondo», un'opera biografica che sta avendo un discreto successo di pubblico. Cosa fa il guardiano di dighe da solo sulla montagna lontano dalla frenesia della vita di pianura? E' l'occasione per scoprirlo grazie al libro e al film.